

CASE REPORT



## Trattamento di Deiscenza Implantare nel Settore Frontale Mediante Membrana in dPTFE Cytoplast Ti 250 AN

Dr. Fabrizio Belleggia, Roma



Fig. 1. Inserimento di un impianto Camlog Screw Line 3,3x11 mm Promote Plus in zona 2.2: appare evidente una deiscenza dovuta ad un difetto osseo sia orizzontale che verticale.



Fig. 2. Membrana Cytoplast in d-PTFE 12x20 rinforzata al titanio.

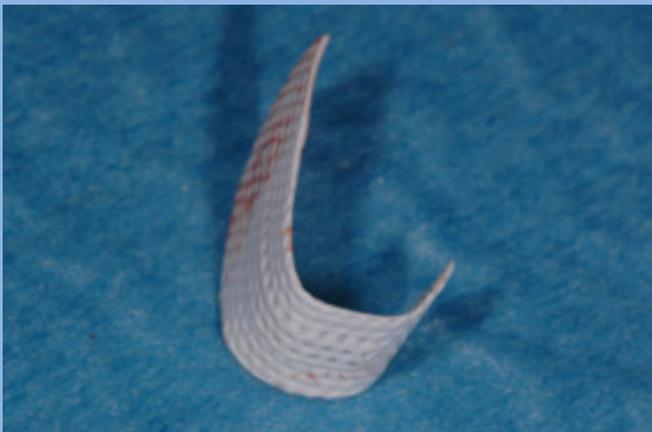


Fig. 3. La membrana è stata ritagliata e sagomata al difetto. Il rinforzo in titanio ne mantiene la forma.

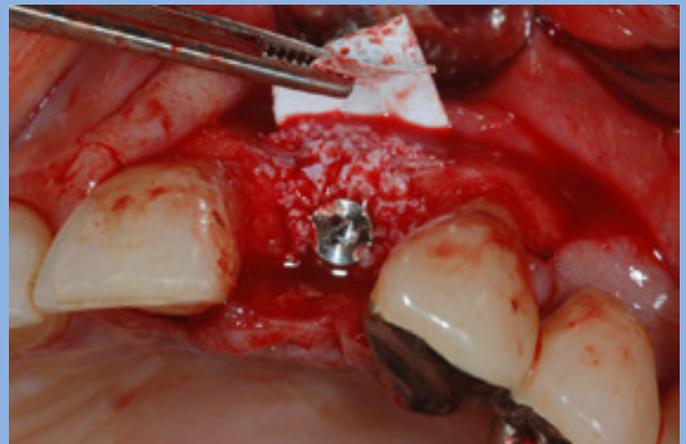


Fig. 4. Innesto di biomateriale particolato a ricopertura della deiscenza.

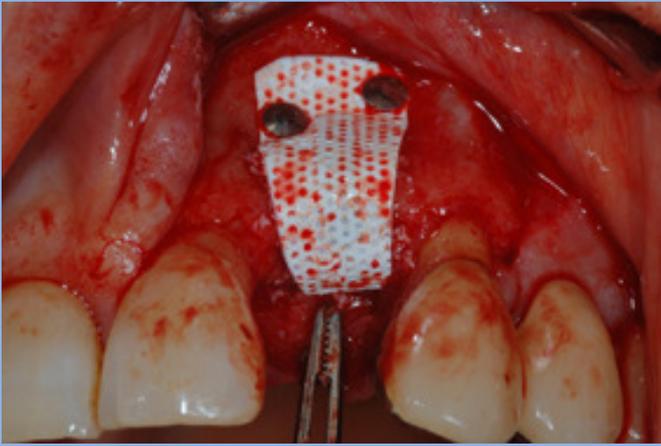


Fig. 5. La membrana viene fissata vestibolarmente, con due chiodini in titanio apicali all'impianto, e rivolta palatalmente a ricopertura dell'innesto osseo.



Fig. 6. Sutura del lembo con punti a materassino orizzontale interno e punti staccati con suture Cytoplast 4-0 in PTFE.

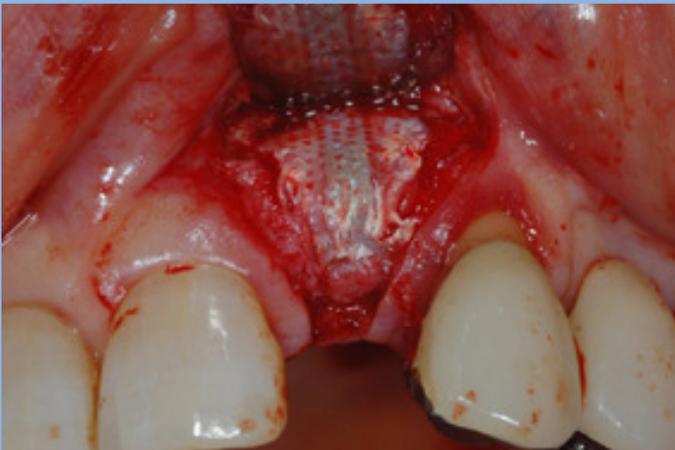


Fig. 7. Dopo 4 mesi il sito è stato riaperto e la membrana rimossa.

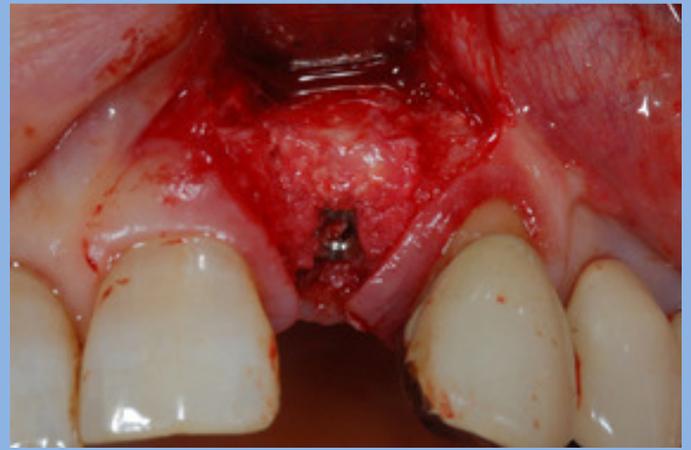


Fig. 8. La deiscenza attorno all'impianto è stata completamente risolta dalla rigenerazione ossea avvenuta.

In un caso di deiscenza implantare in zona estetica è fondamentale rigenerare al fine di incrementare il volume osseo. In questo difetto erano presenti una componente ossea orizzontale e anche una modesta componente verticale che ponevano l'indicazione per l'impiego di materiali non riassorbibili con rinforzo in titanio.

In questo caso, ai fini di ridurre il rischio d'esposizione, è stata posta particolare attenzione affinché:

- il lembo fosse adeguatamente passivizzato attraverso incisione del periostio per scorrere coronalmente ed essere suturato senza tensione;
- la membrana prima dell'inserimento fosse modellata in modo da evitare angoli vivi nel rinforzo in titanio che rischiassero di danneggiare i tessuti;
- la membrana fosse ritagliata e posizionata in modo che i margini della barriera fossero posizionati a 1,5-2,0 mm dai denti adiacenti per evitare una contaminazione batterica attraverso il parodonto dei denti;
- la membrana fosse fissata con chiodini in titanio in modo da conferirle stabilità ed evitare i micromovimenti dannosi alla rigenerazione ossea;
- i lembi fossero suturati con un materiale come il PTFE: molto maneggevole, con irrilevante capillarità e bassissima ritenzione di placca.